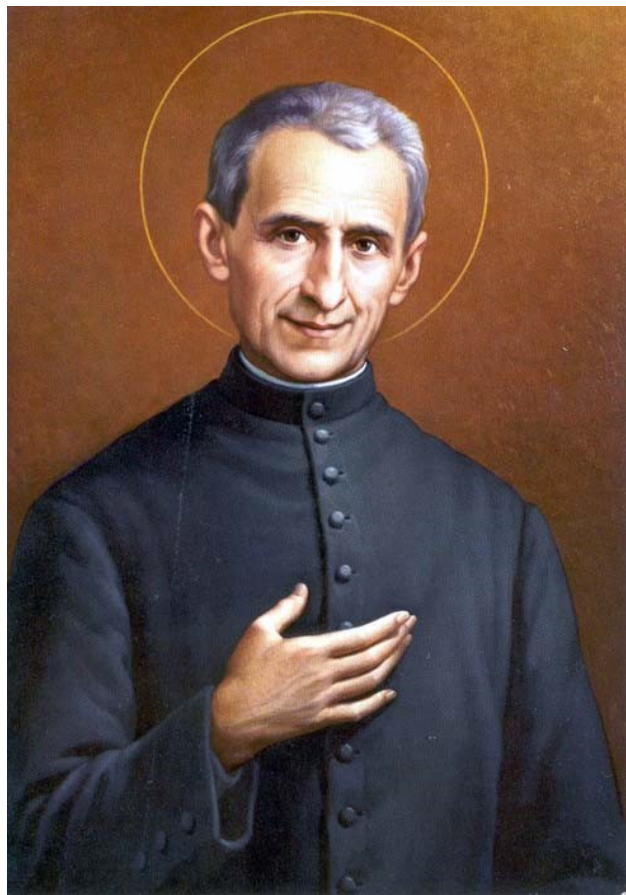


SAN LEONARDO MURIALDO, SACERDOTE EDUCATORE

18 maggio - solennità



San Leonardo Murialdo nasce a Torino il 26 ottobre 1828. Giovane chierico, lavora nei primi oratori torinesi, tra i ragazzi poveri e sbandati della periferia. Nel 1851 diventa sacerdote e continua la sua attività negli oratori, finché la Provvidenza lo chiama nel 1866 a farsi carico di giovani ancora più poveri e più abbandonati: quelli del Collegio Artigianelli. Da allora in poi tutta la sua vita è dedicata all'accoglienza, all'educazione umana e cristiana e alla formazione professionale di questi ragazzi. Per loro egli fonda nel 1873 la Congregazione di San Giuseppe (Giuseppini del Murialdo) e negli anni seguenti avvia nuove iniziative: una casa famiglia (la prima in Italia), una colonia agricola, altri oratori, scuole e altre opere. Quella del Murialdo è una presenza significativa nel movimento cattolico piemontese. Lavora per la stampa cattolica, è attivo all'interno dell'Opera dei Congressi, è uno degli animatori dell'Unione Operaia Cattolica. Nel 1876 lo vediamo dar vita, assieme ad altri, alla Voce dell'Operaio, il primo giornale operaio cattolico sorto in Italia. La sua esistenza terrena finisce il 30 marzo 1900, ma anche noi, lontani nel tempo, possiamo attingere alla sua preziosa eredità spirituale, far tesoro della sua esperienza di Dio: egli ci ama per primo, personalmente, in ogni istante. Il suo amore è infinito, tenero, misericordioso. La nostra risposta a questo amore sarà un fiducioso abbandono nelle mani di Dio, una ricerca gioiosa della sua volontà, un cuore totalmente donato a lui ed ai giovani, specialmente a quelli più poveri e più soli.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mc 10, 14

«Lasciate che i piccoli vengano a me e non glielo impedite, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio» dice il Signore

COLLETTA

O Dio, sorgente e principio di amore,
che hai suscitato San Leonardo Murialdo
padre degli orfani, animatore e guida dei lavoratori,
per la sua intercessione concedi a noi
di seguire i precetti del suo amore
nel servizio verso i nostri fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Sante,
per tutti i secoli de; secoli.

R/ Amen.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Spezza il tuo pane con l'affamato, introduci in casa i miseri, senza tetto, vesti chi è nudo, senza distogliere gli occhi dalla tua gente. Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà presto. Davanti a te camminerà la tua giustizia, la gloria del Signore li seguirà. Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà; implorerai aiuto ed egli dirà: Eccomi!

Se toglierai di mezzo a te l'oppressione, il puntare il dito e il parlare empio, se offrirai il pane all'affamato, se sazierai chi è digiuno, allora brillerà fra le tenebre la tua luce, la tua oscurità sarà come il meriggio».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

***R/** Il Signore ama chi dona con gioia.*

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. ***R/***

Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. ***R/***

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. ***R/***

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. ***R/***

Dalla prima lettera di san Giovanni

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio; chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandalo il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui.

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

Dio rimano in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. Da questo si conosce che noi rimaniamo in lui ed egli in noi: egli ci ha fatto dono del suo Spirito.

Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo. Se uno dicesse: «lo amo Dio», e odiasse il suo fratello, è un mentitore. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. Questo è li comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche il suo fratello.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mc 10, 15

R/ Alleluia, alleluia.

Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, dice il Signore, non entrerà in esso.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 10.13-21

✠ *Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo presentavano a Gesù dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al veder questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva. Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa soia ti manca: va', vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi».

Parola del Signor.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli carissimi, soavemente attirati da quell'amore infinito e personale con il quale Dio ci ama, eleviamo a lui, per intercessione di San Leonardo Murialdo, la nostra fervente preghiera.

R/ Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa santa di Dio, perché docile alla voce dello Spirito, e aperta ai segni dei tempi, faccia risplendere nel mondo intero il messaggio d'amore di Cristo, preghiamo. **R/**
2. Per il mondo del lavoro, perché sia illuminato dai principi del Vangelo, e nella giustizia e nella carità, sia promossa la dignità cristiana dell'uomo, preghiamo. **R/**
3. Per i ragazzi poveri, orfani e abbandonati e per tutti i giovani, perché siano aiutati a superare le difficoltà della vita, e a divenire testimoni di Cristo nel mondo, preghiamo. **R/**
4. Per noi e per tutta la Famiglia del Murialdo, perché seguendo, il suo carisma, siamo per i giovani poveri segno dell'amore di Dio per ciascuno di loro, preghiamo. **R/**

Ascolta, o Signore, la preghiera che ti presentiamo nel ricordo di San Leonardo Murialdo, e concedici le grazie che con fiducia ti chiediamo. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Ti preghiamo, o Signore: sia gradita l'offerta che la tua famiglia devotamente ti presenta nella solennità di San Leonardo Murialdo, e fa' che, per la partecipazione a questo mistero, otteniamo il frutto della salvezza e della pace.

Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.

Noi ti lodiamo
per la testimonianza evangelica di San Leonardo Murialdo
che hai fatto risplendere nella tua Chiesa.
Egli, attratto dal tuo amore misericordioso,
visse in fiducioso abbandono al tuo volere
e in profonda unione con te.
Da te, Padre, attinse quell'ardore di carità
che lo fece attento alle necessità dei giovani
divenendo per loro amico, fratello, padre.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli Angeli e ai Santi,
proclamiamo esultanti la tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Gv. 4,21

Chi ama Dio, ami il proprio fratello:
questo è il comando del Signore, alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio onnipotente
in questo sacramento ci hai dato la forza del tuo Spirito:
fa' che sull'esempio di San Leonardo Murialdo
possiamo anche noi manifestare il tuo amore
nella carità verso i poveri.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.